

EF ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

ITALIA FTSE/MIB 33.260 +0,52%	FTSE/ITALIA 35.427 +0,52%	SPREAD 121,81 -2,64	BTP 10 ANNI 3,344% -0,06%	EURO-DOLLARO CAMBIO 1,0550 -0,16%	PETROLIO WTI/NEW YORK 69,03 +0,45%
--	---------------------------------	---------------------------	---------------------------------	--	---

Bocciato il ricorso di due sigle di base contro la precettazione. Il ministro: "Sono contento". Cgil e Uil: "Abbiamo rispetto per i diritti dei lavoratori"

Sciopero, il Tar dà ragione al governo Nuovo scontro tra Salvini e i sindacati

IL CASO

ANNA MARIA ANGELONE
ROMA

«Siamo davanti a un attacco al diritto di sciopero anche per chi è stato rispettoso in tutto». È questa la sintesi fatta a La Stampa da Danilo Scattolin, ai vertici dell'esecutivo nazionale di Sindacato generale di base (SGB), una delle due sigle sindacali a presentare ricorso chiedendo la sospensione della precettazione del ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. Respinta, alla vigilia dello sciopero, dal

Oggi la protesta nazionale dei lavoratori contro la manovra

LO SCIOPERO GENERALE

PROMOTORI
Cgil e Uil

MOTIVO
Protesta contro la manovra finanziaria

QUANDO
Dalle 21 del 28 novembre alle 21 del 29 novembre

SETTORI INTERESSATI
Tutti, sia pubblici che privati, a esclusione del trasporto ferroviario

PRECETTAZIONE
Il ministro Salvini ha ridotto la durata dello sciopero dei trasporti da 8 a 4 ore

TRASPORTI
Stop aerei dalle 10 alle 14; bus, metro, tram, navi e traghetti dalle 9 alle 13

AEROPORTI
Sciopero negli scali di Linate, Malpensa e Venezia Tessa

VOLI NAZIONALI CANCELLATI DA ITA
41



MATTEO SALVINI
VICEPREMIER
E MINISTRO DEI TRASPORTI

Sono contento di aver fatto il mio dovere garantendo a milioni di italiani il diritto a lavorare, a curarsi, a viaggiare

mazioni di sciopero per il medesimo giorno e per la medesima durata, essendosi le varie azioni di sciopero, indette dalle varie sigle, sovrapposte in tutti i settori del trasporto passeggeri per effetto sia di autonome proclamazioni che di adesioni agli sciopero già indetti, con la risultante di uno sciopero generale di 24 ore, senza che il rispetto formale del principio di concentrazione sia idoneo ad elidere i notevoli impatti, inevitabili e prevedibili, di siffatto sciopero.

Il Tar chiarisce anche che è «estranea in tale ambito di tutela monocratica qualsivoglia valutazione quanto a legittimità del gravato provvedimento ed eventuale illegittima limitazione del diritto di sciopero del ricorrente». In altre parole, non entra nel merito della precettazione. Ma l'udienza per esaminare questa parte è stata fissata a luglio prossimo. E, dunque, l'articolazione dello sciopero generale di oggi rimane quella dell'ordinanza del ministro Matteo Salvini: 8 ore per tutti i settori pubblici e privati (dalle fabbriche alla scuola e alla sanità), con eccezione dei trasporti dove, a seguito della precettazione, lo stop sarà di 4 ore per il trasporto pubblico locale (bus e metro dalle 9 alle 13), per il trasporto marittimo (sempre dalle 9 alle 13) e per quello aereo (dalle 10 alle 14).

Le sanzioni sono salatissime. Si va fino a 50 mila euro per ognuna delle organizzazioni sindacali che non rispettano la precettazione mentre, per il lavoratore che sciopera, la multa è di 1.500 euro. Ma il rischio maggiore è di essere citato in giudizio per procurato danno dal datore di lavoro in quanto assente ingiustificato.

Tar. «Siamo sorpresi dall'evoluzione di questa vicenda perché la convocazione del nostro sciopero generale, avvenuta a metà ottobre, era pienamente in regola con quanto prevede la legge 146», spiega Scattolin. «Anzi, su indicazione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, avevamo anche revocato la giornata in alcune città dove era già prevista un'astensione a livello locale». Dello stesso tenore Antonio Amoroso, segretario nazionale Trasporti della Confederazione unitaria di base (Cub). «Abbiamo proclamato lo sciopero nazionale per primi», argomenta a La Stampa. «Sembra che qualcuno intenda "pesare" le sigle. Noi, legittimamente, difenderemo i nostri diritti». Di tenore opposto le parole di Matteo Salvini, ministro dei Trasporti: «Sono contento di aver fatto il mio dovere e garantire a milioni di italiani il diritto a lavorare, a curarsi, a viaggiare. Il diritto di sciopero è garantito per chi vorrà farlo, ma garantendo a tutti i cittadini di poter vivere un venerdì più tranquillo possibile».

Ma andiamo per ordine. Lo sciopero generale nazionale di 24 ore contro la manovra finanziaria, indetto per il 29 novembre, interessa tutti i settori pubblici e privati. Ma, nel mirino, entrano i trasporti: escluso quello ferroviario, sono chiamati a incrociare le braccia i lavoratori di bus, metro, tram, navi e traghetti, aerei.

A proclamare l'astensione sono, per prime, le due sigle Cub e Sgb. Su questa data, però, convola anche Cgil e Uil e, subito dopo, Cobas e tutta la sua galassia.

La Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali interviene e rileva un'eccessiva concentrazione. Per l'Autorità, si sarebbe «determinata una violazione del diritto alla mobilità degli utenti». Immediata scatta la precettazione da parte del ministro dei Trasporti, Matteo

Salvini, che riduce lo sciopero a 4 ore. A quel punto, partono due impugnazioni: una di Sgb e Cub, l'altra di Cgil e Uil. Che, da parte loro, ribadiscono di aver rispettato le norme escludendo il settore ferroviario.

Le prime due sigle depositano il ricorso al Tar l'8 novembre contro il Mitr, la presidenza del Consiglio dei ministri e la

Commissione di garanzia. Il legale, Claudio Giangiacomo, chiede l'annullamento della precettazione previa sospensione. Ma il presidente della Terza sezione, Elena Stanizzi, ha rigettato l'istanza e nega le misure cautelari. Il decreto emesso (numero 05374/2024) evidenzia che alle prerogative delle organizzazioni sindacali

per le proprie legittime rivendicazioni «si contrappone la posizione degli utenti del servizio essenziale del trasporto che evoca diritti della persona costituzionalmente garantiti, dovendo conseguentemente la valutazione considerare il necessario bilanciamento». Il pronunciamento sottolinea «la coincidenza di più procla-

Il provvedimento passa ora alla Camera per l'esame finale. Tajani: più risorse per l'Irpef

Il decreto fiscale supera la fiducia in Senato In dirittura d'arrivo concordato e 2 per mille

LEMISURE

ANTONIO BRAVETTI
ROMA

Il decreto fiscale, dopo le tensioni in maggioranza degli ultimi giorni, supera la fiducia del Senato. Cento sì, 46 no e un astenuto. Il provvedimento su cui hanno battagliato Forza Italia e Lega incassa la via libera di palazzo Madama e passa ora alla Camera. «Queste cose sono sempre accadute - minimizza il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - non bisogna enfatizzare troppo».

Riaperto il concordato

Una delle novità più importanti del decreto è la riapertura dei termini del concordato preventivo biennale che ora si chiude il 12 dicembre. Due le modifiche: potranno aderire al patto con il fisco anche

le società che hanno subito una modifica dell'assetto proprietario, ma che hanno lasciato invariati o ha ridotto il numero di soci. Inoltre, si amplia la platea degli ammessi al ravvedimento. Antonio Tajani chiede che le ulteriori risorse siano destinate a ridurre l'Irpef dal 35 al 33% alla fascia di reddito fino a 50-60 mila euro.

Bonus Natale ai genitori single

Si amplia la platea del bonus natalizio da 100 euro. Ne potranno beneficiare anche i genitori single, mentre viene escluso il requisito del coniuge a carico. Al bonus avranno diritto oltre due milioni di lavoratori dipendenti con reddito fino ai 28 mila euro.

Due per mille ai partiti

L'aumento per il 2 x mille ai partiti per il 2024 è di 4 mi-

100
I milioni di euro destinati a polizia e vigili del fuoco per gli straordinari del 2024

lioni e 690 mila euro. Si passa dai 25,1 milioni previsti a quasi 30, per rendere effettive le scelte dei contribuenti che hanno deciso in dichiarazione dei redditi di attribuire a un partito il loro 2 x mille. La più ampia revisione della normativa presentata con un emendamento è stata bloccata dal Quirinale.

Partite Iva e Irpef: acconti a rate
Slitta dal 2 dicembre (il 30 novembre è sabato) al 16 gennaio il pagamento del secondo acconto delle imposte sui redditi dovuto nel mese

di novembre dalle partite Iva per ricavi o compensi fino a 170 mila euro. Sarà possibile pagare in un'unica soluzione o rateizzare l'importo in cinque pagamenti in scadenza il 16 di ogni mese fino al 16 maggio.

100 milioni a Polizia e pompieri

Confermati i 100 milioni di euro destinati alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinarie svolte nel 2024 dal personale delle forze di polizia e del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Transizione 4.0

Aumenta di 4,7 miliardi la dotazione per il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nell'ambito di Transizione 4.0. Le risorse a copertura vengono attinte dal fondo del Patrimonio destinato, gestito dalla Cdp. —

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
DIREZIONE VIABILITÀ
ESTRO DI GARA
OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di Mobilità a Service (MaaS) per i comuni della Città Metropolitana di Palermo di cui al Piano Urbano Integrato (PUI) - Lotti 2 e 3 importo complessivo dell'appalto € 1.213.088,36 PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa
LOTTO 2 6544.000,00 CIG A036504221
LOTTO 3 4509.086,36 CIG A03670388
AGGIUDICAZIONE LOTTO 2: Impresa aggiudicatrice: "ImpClima S.r.l." importo del 31 %; importo di aggiudicazione: € 444.360,00 oltre IVA
AGGIUDICAZIONE LOTTO 3: Impresa aggiudicatrice: "Phaservice S.r.l." ribasso del 9,20 % Importo aggiudicazione: € 917.116,36, oltre IVA
Bando pubblicato sul sito della GUUE il 26/12/2023
Il RUP Dott.ssa Di Natale Roberta